



Venerdì, 11 marzo 2022 - 14.50-15.30

Quando è possibile il trattamento ortodontico nella parodontite di stadio 4?

Daniela Garbo



Laurea in Medicina e Chirurgia, Specializzazione in Odontostomatologia e Perfezionamento in Parodontologia presso l'Università degli Studi di Torino. Specializzazione in Ortodonzia e "Master of Science in Orthodontics" presso l'Università di Aarhus, Danimarca. Vincitrice nel 2003 del premio SIDO come migliore comunicazione sulla osteo-distrazione mandibolare. Premio miglior Poster SIDO nel 2017. Titolare della didattica integrativa per il corso di Ortodonzia A e B al 2° anno del Corso di Laurea in Igiene Dentale, Università del Piemonte Orientale, Novara nel 2010.

Docente all'EFP Postgraduate Program in Periodontology dell'Università degli Studi di Torino dal 2007. Docente all'International Short-term Postgraduate Course in Orthodontics presso l'Università di Aarhus, Danimarca, dal 2011. Docente alla Scuola di Specializzazione in Ortognatodonzia dell'Università di Torino e all'Università Vita e Salute San Raffaele.

Diplomata all'Italian Board of Orthodontics e all'European Board of Orthodontics. Presidente SIBOS 2019-20. Tesoriere SIDO 2020-21. Socio attivo SIDO, socia effettiva dell'Accademia Italia di Ortodonzia, Socio ASIO, EOS e AAO.

Relatrice a convegni e corsi in Italia e all'estero. Esercita la libera professione a Torino occupandosi esclusivamente di Ortodonzia.

Il paziente con parodontite di stadio 4 è caratterizzato da importante perdita di supporto parodontale, perdita di elementi dentari e migrazione dentale patologica con conseguente notevole danno estetico, perdita di stabilità oclusale e corretta funzione masticatoria, e difficoltà nella riabilitazione protesico-implantare.

Il trattamento ortodontico è quindi spesso necessario per ripristinare i pilastri protesici, ottimizzare gli spazi per il posizionamento di impianti, migliorare l'estetica e l'occlusione del paziente consentendo una corretta funzione masticatoria, sfruttando al meglio gli elementi dentari riportati in salute dalla terapia parodontale.

La situazione anatomica dei denti di questi pazienti, compromessa dagli esiti di severa malattia parodontale, richiede tuttavia particolari attenzioni biomeccaniche e un'accurata programmazione del trattamento ortodontico e del timing delle terapie che coinvolgono spesso più specialisti, oltre che un'attenta valutazione della terapia di contenimento, di fondamentale importanza per il mantenimento dei risultati raggiunti.

Nella relazione verranno evidenziate le indicazioni, gli obiettivi e i limiti del trattamento ortodontico, sulla base delle evidenze scientifiche e dell'esperienza clinica, per un trattamento interdisciplinare di successo.